

Riassunto dell'opera

Civil Wars non è un romanzo, ma una raccolta di **saggi, interventi politici, memorie personali e reportage** che June Jordan scrive tra gli anni '60 e '80, attraversando i nodi più incandescenti della vita statunitense: **razzismo, violenza di Stato, sessismo, povertà urbana, politica estera, educazione, linguaggio, amore, comunità**.

Il titolo **Civil Wars** è programmatico: Jordan sostiene che gli Stati Uniti vivono **guerre civili continue**, non dichiarate, combattute contro i poveri, i neri, le donne, gli immigrati, i bambini. Guerre che non avvengono sui campi di battaglia, ma nelle scuole, nei tribunali, nelle strade, nei media, nelle famiglie.

Struttura e contenuti principali

L'opera è composta da saggi molto diversi per tono e forma, ma uniti da una tensione etica e poetica costante.

1. **La guerra contro i neri**

Jordan analizza la brutalità della polizia, la segregazione abitativa, la criminalizzazione dei giovani afroamericani. Racconta episodi personali – aggressioni, discriminazioni, minacce – per mostrare come la violenza razziale sia quotidiana e sistemica.

2. **La guerra contro i bambini**

Uno dei nuclei più forti del libro. Jordan denuncia:

- scuole fatiscenti e diseguali
- programmi educativi che cancellano la storia afroamericana
- la povertà come forma di violenza istituzionale
- la retorica politica che usa i bambini come simboli ma li abbandona nella realtà

Il saggio **"Nobody Mean More to Me Than You and the Future Life of Willie Jordan"** è un testo capitale: un'aula scolastica diventa un laboratorio di resistenza linguistica e politica.

3. **La guerra contro le donne**

Jordan intreccia femminismo nero, autobiografia e critica sociale. Denuncia:

- la violenza domestica
- il sessismo nei movimenti politici
- la cancellazione delle donne nere dalla cultura dominante

Rifiuta il femminismo bianco universalista e costruisce una prospettiva **intersezionale ante litteram**.

4. **La guerra all'estero**

Jordan critica la politica estera USA:

- Vietnam
- interventi in America Latina
- sostegno a regimi autoritari

Mostra come la violenza interna e quella esterna siano due facce della stessa logica imperiale.

5. **Amore, linguaggio, comunità**

Accanto alla denuncia, Jordan coltiva una visione radicale dell'amore come forza politica.

L'amore non è sentimentalismo, ma **pratica di liberazione**, capacità di immaginare un mondo diverso.

Critica dell'opera

1. Una voce che unisce poesia e politica**

Jordan scrive con una lingua che è insieme:

- lirica

- tagliente
- colloquiale
- visionaria

La sua prosa è un'estensione della sua poesia: ritmica, incendiaria, piena di immagini. Non c'è separazione tra estetica e politica: ogni frase è un atto di resistenza.

2. Un'opera pionieristica dell'intersezionalità**

Prima che il termine "intersezionalità" esistesse, Jordan mostrava come **razza, genere, classe, lingua, sessualità** si intrecciano nella vita reale.

Il libro è un laboratorio teorico e pratico che anticipa:

- bell hooks
- Audre Lorde
- Angela Davis
- Kimberlé Crenshaw

3. Una critica radicale dello Stato americano**

Jordan non addolcisce nulla.

Gli Stati Uniti appaiono come un paese in guerra con se stesso, incapace di riconoscere la propria violenza strutturale.

La sua analisi è ancora attuale: polizia, scuola, povertà, militarismo, razzismo sistemico.

4. La forza dell'autobiografia politica**

Jordan non parla "da teorica", ma da donna nera, madre, insegnante, attivista.

La sua esperienza personale diventa lente per leggere l'intero paese.

Questo dà al libro un'intensità emotiva e una credibilità che pochi saggi politici possiedono.

5. Un'opera volutamente irregolare**

La frammentazione è parte del progetto: Jordan non vuole costruire un trattato, ma un ****atlante di ferite e possibilità****.

Per alcuni lettori, questa struttura può risultare discontinua; per altri, è proprio ciò che rende il libro vivo e necessario.

Valutazione complessiva**

Civil Wars è un testo ****fondamentale**** della letteratura politica afroamericana, un'opera che combina:

- analisi sociale
- testimonianza personale
- poesia
- pedagogia
- attivismo

È un libro che non si limita a denunciare: ****immagina****, ****insegna****, ****sfida****, ****ama****.

Jordan non vuole convincere: vuole trasformare.